

PERSONAGGI

Scarlatti, Baiano sceglie il fortepiano
per un omaggio tra musica e film

ASCOLTARE Scarlatti da un'angolazione completamente nuova. Lo permette Enrico Baiano (nella foto) proponendo tredici Sonate con un raro esemplare di fortepiano, (copia dall'originale storico di Gottfried Silbermann del 1749), dalle caratteristiche timbriche molto particolari. L'appuntamento è per oggi al Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini dove, dopo «L'Ottavia restituita al trono» diretta da Florio, prosegue l'omaggio a Scarlatti con un doppio impegno.

Si comincia alle 18 nella chiesa di Santa Caterina da Siena, con la proiezione del film con la regia e sceneggiatura di Francesco Leprino intitolato «Un gioco ardito-dodici variazioni tematiche su Domenico Scarlatti», prodotto nel 2006 da Gran Sole con il contributo, fra gli al-

tri, anche del Centro di Musica Antica.

Il film traccia una biografia musicale tra il surreale e il metafisico di un personaggio "tutto musica", e i luoghi fisici che ha attraversato il compositore scaturiscono dai tasti del clavicembalo. Qui attingono anche i musicisti di oggi che nelle Sonate di Scarlatti trovano stimolo per reinventare e riportare in vita una musica senza tempo. Luoghi, interpretazioni, improvvisazioni, composizioni, interviste hanno al centro una dozzina di Sonate del grande musicista. Alle 20.30, invece, di scena il clavicembalista che

ha scelto di eseguire le Sonate che, a suo parere, «lasciano trapelare meglio i riflessi che certi stili, anche molto diversi tra loro, ebbero sul compositore: da quello italiano e spagnolo a quello colto e popolare».

